

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2488 del 11/10/2019

Lo sport reale incontra quello virtuale: Max Biaggi con i campioni dell'e-sport

I piloti della MotoGP staccano, accelerano, lottano spalla a spalla per essere primi al traguardo. Quelli della Moto GP virtuale guidano alla console quegli stessi campioni, che sullo schermo sembrano del tutto reali. Obiettivo finale: la vittoria, che costa fatica e impegno, in entrambi i casi. Reale e virtuale, due mondi a confronto questo pomeriggio alle Gallerie di Piedicastello, nello spazio del Festival dedicato agli e-sports, i video giochi competitivi. Due mondi che non sono poi così lontani. Parola di Max Biaggi, sei titoli mondiali vinti davvero, che vedendo il pilota di e-sports 'perdere' la moto sul circuito di Motegi, ha sentito la stessa sensazione adrenalinica del 'disarcionamento'. Grazie all'elettronica oggi l'e-sport è davvero molto molto vicino alla realtà. Senza però i pericoli e le insidie che questa nasconde; e non è un vantaggio da poco.

Da qualche anno gli e-sports stanno prendendo sempre più piede, con match virtuali che culminano in campionati mondiali con piloti ufficiali, commentatori e una serie di eventi a fare da corollario del tutto simili a quelli del mondo che gravita intorno alla moto Gp. Perché lo sport praticato con pc, console, e playstation non è più solo appannaggio dei 'nerd', è ormai uscito dalle stanze buie per fare capolino nel mondo reale, fatto di tifo, sponsor e competizione. Certo la preparazione atletica non è la stessa, ha convenuto Max Biaggi, ma la passione, la dedizione, l'impegno, lo stress, anche fisico, sono assolutamente reali.

Le case motociclistiche, Aprilia in primis, hanno ormai piloti e-sports ufficiali, come Ruben Llorca Arrayas e Luigi Attruia, che si sono sfidati virtualmente sul circuito di Motegi e di Barcellona, con Max Biaggi telecronista d'eccezione. I due giovani 'pro player' si dicono entusiasti di rappresentare un *team* che ha fatto la storia della MotoGP. E tante pagine di questa storia portano la firma di Max Biaggi, vincitore con Aprilia di tre titoli mondiali 250 tra il 1994 e il '96 e poi due campionati Superbike, nel 2010 e nel 2012.

Sono passati sette anni dall'ultima gara in Superbike, addirittura 13 dalle sfide del Motomondiale, ma l'affetto del pubblico per Max è quello caldo e avvolgente dei tempi migliori. E mentre commenta le curve dei pro player Biaggi si lascia andare al ricordo del suo Motegi vittorioso del 2003, fatto di staccate veloci e forti. E da lì si torna ancora più indietro nel tempo. Perché proprio oggi, 25 anni fa, sul circuito catalano di Montmelò Max Biaggi conquistava il suo primo titolo iridato nella 250 in sella all'Aprilia, per la prima volta sul tetto del mondo della categoria. Solo l'inizio di un lungo e trionfale cammino.

(vt)